REPUBBLICA ITALIANA

Anno 64° - Numero 11

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA **Palermo - Venerdì, 11 marzo 2011**

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2, l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

COPIA TRATTA DA SITO UFFICIALE G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 17 dicembre 2010.

Disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" . . . . . pag. 2

DECRETO 23 dicembre 2010.

Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 214/2 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" - Azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" pag. 31

DECRETO 18 gennaio 2011.

Approvazione del repertorio delle cultivar/accessioni autoctone siciliane per le principali specie arboree da frutto . . . . . pag. 45

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 17 dicembre 2010.

Disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi".

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI
INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/09";

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari n. 300804 del 2 settembre 2010, con il quale è approvato il contratto tra l'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari, avv. Giambattista Bufardeci e il prof. Salvatore Barbagallo;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000 n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura – ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013 che supera il protocollo d'intesa e la convenzione stipulati in data 13 novembre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1, foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti i decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010 e n. 652 del 30 giugno 2010 di approvazione delle modifiche e integrazioni relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento";

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - SEZIONE ORDINARIA

Preso atto che la misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi, prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Ritenuto di dovere approvare le disposizioni attuative parte specifica della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, come da allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

'A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Disposizioni attuative specifiche della misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" di cui all'allegato A del presente atto, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 17 dicembre 2010.

BARBAGALLO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 16 febbraio 2011, reg. n. 2, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 292.

Allegato A

Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE
Misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

1. PREMESSA

La misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia (PSR Sicilia) 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005 - approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale di governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, n. 1974/2006, n. 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura; pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psrsicilia.it e http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro 24.700.000,00.

Una riserva di euro 8.000.000,00 è destinata ai territori in cui non è stato approvato alcun Piano di sviluppo locale ai sensi dell'asse 4 del PSR Sicilia 2007-2013, nei quali la misura potrà essere attuata attraverso progetti integrati territoriali.

Una riserva di euro 4.000.000,00 è destinata al finanziamento di interventi a titolarità regionale.

3. OBIETTIVI

I villaggi e i borghi rurali siciliani rappresentano un valore aggiunto nella caratterizzazione della qualità paesistica dell'Isola. I processi di riduzione costante della popolazione delle zone rurali e la conflittualità nell'uso del suolo in alcune zone del territorio regionale, oltre che incidere in maniera significativa sulla disponibilità di aree agricole e rurali in generale, possono comportare lo sviluppo di forme di turismo poco sostenibili, che potrebbero compromettere il patrimonio naturalistico, ambientale, architettonico e culturale siciliano. La tutela e la valorizzazione di questo patrimonio può fornire valore aggiunto agli interventi volti a migliorare l'attrattività dei territori sia per le popolazioni residenti, che per le imprese e i fruitori esterni.

Il territorio rurale regionale è ricco di emergenze storico-architettoniche cosiddette minori (borghi, edifici rurali ed elementi correlati), il cui pregio risiede nella tipologia costruttiva e nei materiali utilizzati (ricorso all'impiego della pietra lavorata, del mattone fabbricato artigianalmente, del legno massiccio, ecc.).

Molte di tali strutture sono attualmente in stato di abbandono. Il loro recupero e la loro valorizzazione comportano, infatti, costi di investimento elevati, che risultano spesso insostenibili in riferimento ai redditi conseguibili con le attività di destinazione.

La misura promuove quindi il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio, in un'ottica di sviluppo di un'immagine gradevole delle zone rurali. Essa sostiene, altresì, la popolazione rurale creando indirettamente opportunità per il consolidamento del reddito agricolo e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole.

4. BENEFICIARI

I beneficiari della misura sono l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, gli enti locali territoriali, in forma singola o associata, e soggetti privati proprietari di edifici inseriti in contesti di pubblica fruizione.

I privati possono usufruire del beneficio indirettamente, nei limiti sopra specificati, aderendo al progetto in una delle forme previste dalla legge.

5. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della manifestazione di interesse, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Fascicolo aziendale

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i beneficiari della misura. Essi sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la propria consistenza patrimoniale mediante costituzione del fascicolo aziendale (di cui al DPR n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005) presso una struttura abilitata (CAA e Strutture periferiche Dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura). L'elenco delle strutture del dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura abilitate alla tenuta del fascicolo aziendale per i beneficiari non agricoli è reperibile nel sito www.psrsicilia.it.

b) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali – Misure a investimento – parte generale – PSR Sicilia 2007-2013" cap. 3 "Domanda di aiuto".

c) Requisiti del progetto

È condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto preliminare all'atto della manifestazione di interesse; qualora il progetto preliminare risulti utilmente inserito in graduatoria, dovrà essere presentato, prima dell'ammissione a finanziamento, il progetto definitivo unitamente alla domanda di aiuto.

COPIA TRATTA DA GURS - PORTALE DELLA GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

6. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Coerentemente con la scheda di misura del PSR 2007/2013, si prevede il recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.) ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio. Gli interventi ammissibili sono quelli di sistemazione e adeguamento (compresi gli interventi riguardanti le reti idriche e fognarie, le reti elettriche, telefoniche e infotelematiche) di:

a) fabbricati destinati alla degustazione dei prodotti locali e alla presentazione del territorio e delle sue risorse;
b) fabbricati ai fini della proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali;
c) fabbricati e strutture di interesse storico o culturale ai fini della valorizzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse;
d) fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale;
e) strutture e manufatti tradizionali destinati alla fruizione collettiva (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.)
f) prospetti di edifici privati inseriti in contesti di pubblica fruizione (es. piazze, cortili, ecc.) solo se partecipano a un progetto complessivo di ristrutturazione promosso da enti locali territoriali, in forma singola o associata.

Fatto salvo il caso di cui alla lettera f), i fabbricati o manufatti oggetto di intervento dovranno essere pubblici ed avere caratteristiche costruttive e architettoniche storiche.

Dovranno inoltre essere adibiti ad attività collettive, turistico-culturali o di servizio di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopo di lucro. L'investimento e la destinazione d'uso dovranno essere mantenute per un periodo di almeno dieci anni.

7. SPESE AMMISSIBILI

Trattandosi di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal decreto legislativo n. 113/2007.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della manifestazione di interesse.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

a) opere con prezzi unitari desunti dai vigenti prezzari regionali;
b) tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione, in ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
c) opere in economia realizzate da enti pubblici, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento - Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013 par. 7.3;
d) acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezzari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento - Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013;
e) spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;
f) acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
g) spese generali come onorari professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
h) IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;
i) spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta.

Varianti e adeguamenti progettuali

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso, con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera verrà applicato quanto previsto nelle "Disposizioni attuative procedurali – Misure ad investimento – Parte generale – PSR 2007-2013".

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

8. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per:

- gli "investimenti di sostituzione" così come definiti nel paragrafo "investimenti di sostituzione" delle "Disposizioni attuative e procedurali – Misure a investimento – Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

Non sono altresì ammissibili le spese per:

- la realizzazione, l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- l'acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto di terreni e beni immobili;
- la realizzazione di opere edili in economia (ad eccezione di quelle di cui al precedente paragrafo 7, lettera c);
- i costi per le certificazioni;
- acquisto di veicoli e arredi di ufficio non pertinenti con l'attività che si intende svolgere;
- acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso o comunque di facile consumo.

9. LOCALIZZAZIONE

La misura sarà realizzata esclusivamente in villaggi rurali ricadenti nelle macro-aree C e D (così come definite nel PSR Sicilia 2007-2013) con una popolazione residente inferiore a 500 abitanti e non aventi autonomia amministrativa.

Saranno esclusi dai bandi emanati dall'Amministrazione i comuni facenti parte dei GAL:

I.S.C. Madonie (Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Nicosia, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, Roccapalumba, San Mauro Castelverde, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Sperlinga, Valledolmo, Vallelunga Pratameno);

Kalat (Caltagirone, Castel di Judica, Grammichele, Mazzarrone, Mineo, Mirabella Imbaccari, Niscemi, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria);

Terre del Nisseno (Acquaviva Platani , Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Riesi, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Villalba).

In tali comuni gli interventi previsti nella presente misura verranno realizzati tramite i Piani di sviluppo locale selezionati nell'ambito dell'Asse IV - LEADER del PSR Sicilia 2007-2013.

10. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ

Caratteristiche del villaggio PESO MAX 45	Presenza di strutture e/o elementi di aggregazione e richiamo per la popolazione locale (es. fontana attiva, albero secolare, chiesa)	1 - 3 elem. = 5 4 - 5 elem. = 8 6 - 10 elem. = 12 > 10 elem. = 15

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - SEZIONE UFFICIALE - NON VALIDA PER LA CITAZIONE E PER ACCOMPAGNARE LA PROPRIETÀ

	• Popolazione residente: - Da 20 a 200 abitanti - Da 201 a 400 abitanti - Da 401 a 500 abitanti	 10 20 30
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 35	Numero di iniziative proposte: • Degustazioni prodotti locali; • Presentazione territorio e sue risorse; • Procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli locali; • Procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali; • Progetti che prevedono anche il recupero dei prospetti di edifici privati presenti nel contesto pubblico da recuperare	 5 5 5 5 15 sino al 30% del tot. dei prosp. privati presenti = 5 tra 30% e 50% = 8 tra 50% e 80% = 12 oltre l'80% (o in caso di assenza di edifici privati da recuperare) = 15
Territoriali PESO MAX 20	Localizzazione in aree D Aree Natura 2000 Parchi e riserve naturali	10 5 5

11. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

A richiesta dell'interessato possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 20% delle spese ammissibili per investimenti, subordinatamente alla costituzione di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo da anticipare.

12. MASSIMALI DI SPESA

Per gli interventi attuati tramite manifestazione di interesse la dimensione finanziaria complessiva dell'investimento non potrà superare 1.000.000,00 di euro comprensivi di IVA.

13. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna a rispettare quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013 fra cui:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del reg. CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata;
- non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
  - alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
  - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
  - cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni.

Inoltre il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- far sì che tutti gli interventi finanziati siano sottoposti al vincolo di destinazione d'uso per il periodo stabilito dalla normativa vigente;
- mantenere attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, per tutto il periodo del vincolo;
- garantire la pubblica fruizione delle strutture e degli edifici recuperati.

14. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA

La misura è attivata tramite preselezione a seguito di manifestazione di interesse in conformità a quanto indicato al par. 3.1 delle "Disposizioni attuative e procedurali – Misure a investimento – Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013". L'Amministrazione si riserva di attuare alcuni interventi a titolarità.

15. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DOMANDA DI AIUTO

15.1 Termini di presentazione

Le manifestazioni d'interesse dovranno essere presentate entro i termini indicati dall'Amministrazione nell'avviso pubblico.

I soggetti i cui progetti saranno utilmente inseriti in graduatoria potranno presentare la domanda di aiuto e il progetto definitivo entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, fermo restando che i progetti saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

15.2 Modalità di presentazione

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata, pena l'esclusione, in formato cartaceo, debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 15.3, entro il termine indicato nell'avviso pubblico, al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni leader, viale Regione siciliana, 4600 – 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi - NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La manifestazione di interesse può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di presentazione tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione.

Pertanto, la manifestazione di interesse consegnata a mano o inviata tramite corriere autorizzato successivamente ai termini previsti sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

La domanda di aiuto va presentata telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati sul sistema informativo di AGEA, attraverso il portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia Dip. Infrastrutt.- Servizio IV. La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 15.3, dovrà essere presentata, entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa, presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEA-

COPIA TRATTA DA GURS - GIORNALE UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DER, viale Regione Siciliana, 2771 – 90145 Palermo, pena l'inammissibilità della stessa.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 322- Sviluppo e rinnovamento dei villaggi NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo al rilascio informatico all'inoltro telematico. Pertanto, la domanda consegnata a mano o inviata tramite corriere autorizzato successivamente a tale termine sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009.

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda, può essere consultato il manuale SIN - compilazione domande misure strutturali – Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psrsicilia.it

15.3 Documentazione

15.3.1 *Documentazione da allegare alla manifestazione di interesse*

Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile della struttura abilitata;
- progetto preliminare redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante particelle ed edifici interessati dall'intervento (il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47);
- certificazione del legale rappresentante che attesti il numero di residenti del villaggio e la mancanza di autonomia amministrativa dello stesso;
- dichiarazione che il comune svolgerà negli immobili oggetto di intervento attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- in caso di interventi su prospetti di edifici privati: dichiarazione dei privati che accettano gli interventi sui propri beni;
- atto di nomina del responsabile unico del procedimento (RUP);
- delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
- per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000, parchi, riserve, aree sottoposte a vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale: valutazione di incidenza ambientale.

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, debitamente compilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto attribuito non sarà riconosciuto.

Non saranno, in nessun caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria, o che comportino un'alterazione della stessa.

Per quanto non specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali – Misure a investimento – Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

15.3.2 *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*

Alla domanda di aiuto dovranno essere allegati, pena l'inammissibilità a finanziamento:

- il progetto definitivo redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici, corredato da scheda di valutazione del RUP in cui sono specificati gli importi, le opere da realizzare e le relative autorizzazioni necessarie;
- dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- delibera di giunta che autorizza alla presentazione del progetto.

16. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'Amministrazione procederà alla nomina di una commissione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle manifestazioni di interesse. La commissione, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata in sottocommissioni.

L'Amministrazione procederà alla redazione dell'elenco provvisorio dei progetti preliminari ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

L'elenco provvisorio verrà approvato con provvedimento del dirigente generale e affisso all'albo regionale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; sarà consultabile nei siti http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato e http://www.psrsicilia.it, nonché presso gli uffici relazioni con il pubblico dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione, dopo avere esaminato le memorie presentate o in mancanza di memorie presentate nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, e di quelli esclusi con le motivazioni di esclusione.

I soggetti i cui progetti sono stati utilmente inseriti in graduatoria potranno presentare la domanda di aiuto e il progetto definitivo entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione.

Analoga procedura sarà seguita per la valutazione dei progetti definitivi e la formulazione dell'elenco provvisorio e della graduatoria definitiva dei progetti definitivi ammessi a finanziamento.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato e http://www.psrsicilia.it.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

I progetti ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

17. TEMPI DI ESECUZIONE

Il termine entro cui ultimare l'esecuzione dei lavori è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

18. DOMANDE DI PAGAMENTO

Potranno essere concessi anticipazione e stati di avanzamento secondo quanto indicato ai paragrafi 4.2 e 4.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009, nonché nel Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, consultabili nei siti http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato e http://www.psrsicilia.it.

Le domande, presentate sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari dipartimento interventi infrastrutturali servizio IV.

La stampa definitiva delle domande presentate informaticamente, debitamente firmate dal soggetto richiedente, complete della documentazione prevista ai paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" approvate con decreto n. 880 del 27/05/2009, dovranno essere presentate entro 10 giorni dalla data di stampa definitiva delle domande stesse presso l'Assessorato regionale risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - SITO UFFICIALE DELLA GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE DELLA REGIONE SICILIANA

delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione Siciliana, 4600 – 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi".

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il rilascio informatico della domanda attraverso il sistema SIAN deve avvenire entro e non oltre la data indicata nell'atto di concessione dell'aiuto redatto dall'Amministrazione, che riporterà i termini per la presentazione di tutte le domande di pagamento (anticipo-intermedie e finali).

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 4 delle "Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009.

Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali – Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psrsicilia.it.

19. CONTROLLI E SANZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del reg. CE n. 1975/2006 (controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento CE n. 1975/06, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella GURI n. 303 del 31 dicembre 2009.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'Azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento" parte generale, emanate dall'autorità di gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Allegato B

Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
Misura 322 - Sviluppo e rinnovamento di villaggi

1. PREMESSA

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'asse 3 un sistema di aiuti per migliorare la qualità della vita e diversificare l'economia dei territori rurali.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008.

La misura 322 è attuata sulla base della revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia approvata dalla Commissione europea con decisione CE (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, consultabile nei siti www.psrsicilia.it e http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

2. FINALITÀ

I villaggi e i borghi rurali siciliani rappresentano un valore aggiunto nella caratterizzazione della qualità paesistica dell'Isola. I processi di riduzione costante della popolazione delle zone rurali e la conflittualità nell'uso del suolo in alcune zone del territorio regionale, oltre che incidere in maniera significativa sulla disponibilità di aree agricole e rurali in generale, può comportare lo sviluppo di forme di turismo poco sostenibili, che potrebbero compromettere il patrimonio naturalistico, ambientale, architettonico e culturale siciliano. La tutela e la valorizzazione di questo patrimonio può fornire valore aggiunto agli interventi volti a migliorare l'attrattività dei territori sia per le popolazioni residenti, che per le imprese e i fruitori esterni.

Il territorio rurale regionale è ricco di emergenze storico-architettoniche cosiddette minori (borghi, edifici rurali ed elementi correlati), il cui pregio risiede nella tipologia costruttiva e nei materiali utilizzati (ricorso all'impiego della pietra lavorata, del mattone fabbricato artigianalmente, del legno massiccio, ecc.).

Molte di tali strutture sono attualmente in stato di abbandono. Il loro recupero e la loro valorizzazione comportano, infatti, costi di investimento elevati, che risultano spesso insostenibili in riferimento ai redditi conseguibili con le attività di destinazione.

La misura promuove quindi il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio, in un'ottica di sviluppo di un'immagine gradevole delle zone rurali. Essa, oltre ad aumentare l'attrattività delle zone rurali, sostiene la popolazione rurale creando indirettamente opportunità per il consolidamento del reddito agricolo e per lo sviluppo diversificato delle aziende agricole.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E LOCALIZZAZIONE

Al finanziamento dei progetti presentati ai sensi del presente avviso si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari a € 12.700.000,00.

Il presente avviso è rivolto:

1. ai comuni che fanno parte dei GAL selezionati ai sensi dell'asse 4 del PSR Sicilia 2007-2013 i cui Piani di sviluppo locale (PSL) non hanno attivato la misura 322;
2. ai comuni delle aree C e D come definite nel PSR Sicilia 2007-2013, i cui territori non fanno parte dei GAL selezionati ai sensi dell'Asse 4 del PSR Sicilia 2007-2013.

I comuni che partecipano al presente avviso non potranno partecipare a progetti integrati che comprendono la misura 322.

L'elenco dei comuni che possono accedere al presente avviso è riportato nell' allegato 6.

4. REQUISITI

Con la presente manifestazione d'interesse si intende selezionare progetti che rispondono a quanto previsto dalle sisposizioni attuative specifiche della misura 322 approvate con decreto n. 1601 del 17 dicembre 2010, e che saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziare disponibili.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse, redatte secondo il modello riportato nell'allegato 1 e corredate dalla seguente documentazione:

1. tutta la documentazione di cui al paragrafo 15.3.1 delle disposizioni attuative;
2. scheda sintetica della proposta progettuale (all. 2);
3. scheda tecnica di auto-attribuzione punteggi (all. 3);

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE
NON VALIDA PER LA CONSULTAZIONE

4. scheda di rilevazione degli edifici (all. 4);
5. scheda di rilevazione delle strutture ad uso collettivo (all. 5);
6. coordinate geografiche del villaggio oggetto di intervento;
7. cartografia scala 1:2000 o 1:1000 dell' estratto del foglio di mappa interessato all'intervento;
8. estratto della cartografia scala 1:25.000 o 1:10.000 dell'area interessata;
9. estratto della cartografia del PRG;
10. documentazione fotografica (inquadramento generale del villaggio con fotografia aerea e/o satellitare, fotografie di singoli elementi ritenuti di interesse, fotografie d'insieme del villaggio),

dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno 3 giugno 2011 in formato cartaceo a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari – Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura – servizio IV – Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER – viale Regione Siciliana, 4600 – 90145 PALERMO.

6. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti ai fini della verifica dei requisiti richiesti sarà effettuata da apposita commissione di valutazione interna nominata dal dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura.

A conclusione della fase di istruttoria dei progetti verrà redatto elenco provvisorio dei progetti preliminari ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, che sarà approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura.

L'elenco sarà pubblicato nei siti www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste e http://www.psrsicilia.it.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

I soggetti i cui progetti sono utilmente inseriti in graduatoria potranno presentare il progetto definitivo unitamente alla domanda di aiuto entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, fermo restando che i progetti saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

7. ALTRE INDICAZIONI

L'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata ai sensi dell'art. 46 del decreto legislativo n. 163/06 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione si riserva di prorogare i termini di scadenza della presente manifestazione di interesse qualora a seguito della stessa non venga individuato un numero sufficiente di progetti validi.

Il trattamento di tutti i dati acquisiti da questa Amministrazione avverrà nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/03.

Per informazioni: tel. 091 7070906.

Indirizzo e-mail: agri2.adg.leader@regione.sicilia.it

Allegato 1

Reg. CE n. 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale - Misura 322
Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Regione Siciliana
Assessorato delle risorse agricole e alimentari
Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura
IV servizio interventi di sviluppo rurale e azioni LEADER
Viale Regione Siciliana, 2771
PALERMO

Il sottoscritto.....
nato a ..... il ....., residente a ..... nella qualità di legale rappresentante del ..... con sede in .....,

MANIFESTA

Il proprio interesse affinché il progetto denominato .... venga inserito nell'elenco delle opere finanziabili ai sensi della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" PSR Sicilia 2007-2013, reg. CE n. 1698/05.

A tal fine allega:

1. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
2. scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile della struttura abilitata;
3. progetto preliminare redatto secondo le norme vigenti in materia di lavori pubblici;
4. scheda sintetica della proposta di progetto (all. 2);
5. scheda tecnica di auto-attribuzione dei punteggi (all. 3);
6. scheda di rilevazione degli edifici (all. 4);
7. scheda di rilevazione delle strutture ad uso collettivo (all. 5);
8. coordinate geografiche del villaggio oggetto di intervento;
9. cartografia in scala 1:2.000 o 1:1.000 dell' estratto del foglio di mappa interessato all'intervento;
10. estratto della cartografia scala 1:25.000 o 1:10.000 dell'area interessata;
11. estratto della cartografia del PRG;
12. documentazione fotografica (inquadramento generale del villaggio con fotografia aerea e/o satellitare, fotografie di singoli elementi ritenuti di interesse, fotografie d'insieme del villaggio);
13. certificato di destinazione urbanistica riguardante particelle ed edifici interessati dall'intervento (il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47);
14. in caso di interventi su prospetti di edifici privati: dichiarazione dei privati che accettano gli interventi sui propri beni;
15. atto di nomina del RUP;
16. delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
17. nel caso di investimenti in aree Natura 2000, parchi, riserve, aree sottoposte a vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale: valutazione di incidenza ambientale;
18. documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito.

Il sottoscritto dichiara:

- che la popolazione residente del villaggio al ..... è di ..... abitanti;
- che il villaggio non ha autonomia amministrativa;
- che il villaggio non ricade in area interessata dall'approccio Leader 2007-2013 ovvero, ove vi ricada, il relativo PSL non prevede l'attivazione della misura 322;
- che quanto indicato nel progetto preliminare e i dati relativi ai criteri di selezione corrispondono al vero;
- di essere in grado di realizzare quanto previsto nel progetto preliminare e nei relativi allegati;
- di impegnarsi, nel caso di collocamento in posizione utile a seguito della manifestazione di interesse, a presentare il progetto definitivo e tutti i documenti necessari all'ammissione a finanziamento;
- di essere a conoscenza che il progetto definitivo dovrà essere presentato nel rispetto di quanto indicato nelle disposizioni attuative specifiche della misura 322, nella scheda della misura 322 e nelle disposizioni attuative e procedurali – Misure a investimento – Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;
- di essere a conoscenza che al progetto definitivo dovrà essere allegata delibera di giunta che autorizza alla presentazione del progetto;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

- di impegnarsi, nel caso di ammissione a finanziamento, a realizzare quanto previsto nel progetto definitivo rispettando i tempi e le modalità di realizzazione indicati dall'Amministrazione nei successivi provvedimenti amministrativi;
- che il comune svolgerà, negli edifici e nelle strutture recuperati, attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- di essere a conoscenza e di accettare quanto indicato nel PSR, nelle disposizioni attuative della misura 322, nell'avviso per manifestazione di interesse misura 322 e nelle disposizioni generali del PSR Sicilia 2007 -2013;
- di essere a conoscenza che i progetti potranno essere finanziati compatibilmente con le risorse finanziare disponibili.

..... il .....

Firma del Richiedente

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47, DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... e residente in ..... via ....., consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, che le informazioni riportate nel presente allegato e negli allegati 2, 3, 4 e 5 all'avviso per manifestazione di interesse per la misura 322 del PSR Sicilia 2007-2013 rispondono al vero.

..... il .....

Firma del Richiedente

.....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato 2

Programma di Sviluppo Rurale - Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005

MISURA 322 - SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

SCHEDA SINTETICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

DENOMINAZIONE VILLAGGIO RURALE _____

COMUNE/COMUNI RICHIEDENTI

DESCRIZIONE DEL VILLAGGIO

a) LOCALIZZAZIONE DEL VILLAGGIO IN:

	SI	NO
Aree D		
Aree Natura 2000		
Parchi e riserve naturali		

b) DESCRIZIONE DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA ZONA

(Descriz. del contesto sociale, ruralità, tessuto economico, pericolo di spopolamento, attrattività per le popolazioni residenti, servizi per la popolazione ecc., massimo 20 righe)

c) NUMERO DI ABITANTI DEL VILLAGGIO

N.	
Autonomia amministrativa	**NO**

d) PRESENZA DI STRUTTURE E/O ELEMENTI DI AGGREGAZIONE E RICHIAMO PER LA POPOLAZIONE LOCALE

N.	
Denominazione	
Importanza come elementi di aggregazione o richiamo (massimo 10 righe)	

e) ACCESSIBILITA' DEL VILLAGGIO:

Il Villaggio è accessibile da:(breve descrizione delle vie di accesso)

f) PERCORRIBILITA' DELLE VIE DI ACCESO AL VILLAGGIO

	SI	NO
CONTINUATIVA PER TUTTO L'ANNO		
PERIODICA (Indicare il numero di mesi)		

g) VIABILITA' DEL VILLAGGIO:

	SI	NO
STRADE PUBBLICHE		
STRADELLE INTERPODERALI		
REGGIE TRAZZERE		
ALTRO		

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE (massimo 10 righe)

h) PRESENZA NELLA ZONA DI CENTRI DI RILEVANZA STORICA, CULTURALE ED AMBIENTALE (monumenti, musei, riserve o parchi naturali, ecc..)

	SI	NO	**DISTANZA DAL VILLAGGIO (Km)**
Rilevanza storica			
Rilevanza culturale			
Rilevanza ambientale			

Descrizione sintetica delle caratteristiche dei suddetti centri e dei flussi turistici relativi (massimo 20 righe):

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

i) MOTIVAZIONI DEL PROGETTO E ATTIVITA' PREVISTE IN CONNESSIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE (massimo 20 righe)

l) DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO CON RIFERIMENTO AGLI ELABORATI CARTOGRAFICI

m) TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Tip. N.	DENOMINAZIONE	N. DI INTERVENTI	DESCRIZIONE MANUFATTO (stato di conservazione, superficie, n. di vani, ecc)
1	Recupero di fabbricati da destinare alla degustazione dei prodotti locali e alla presentazione del territorio e delle sue risorse		(massimo 10 righe)
2	Recupero di fabbricati da destinare proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli a artigianali locali;		(massimo 10 righe)
3	Recupero di fabbricati e strutture di interesse storico o culturale da destinare alla valorizzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse		(massimo 10 righe)
4	Recupero di fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale		(massimo 10 righe)
5	Recupero di strutture e manufatti tradizionali da destinare alla fruizione collettiva (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.)		(massimo 10 righe)
6	Recupero di prospetti di edifici privati inseriti nel contesto di pubblica fruizione oggetto di intervento		(massimo 10 righe)

n) DESCRIZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI

Tipologia n. 1	Rif. cartografico		descrizione (massimo 6 righe)
Rif scheda di rilevazione			
Tipologia n. 2	Rif. cartografico		descrizione (massimo 6 righe)
Rif scheda di rilevazione			
Tipologia n. 3	Rif. cartografico		descrizione (massimo 6 righe)
Rif scheda di rilevazione			
Tipologia n. 4	Rif. cartografico		descrizione (massimo 6 righe)
Rif scheda di rilevazione			
Tipologia n. 5	Rif. cartografico		descrizione (massimo 6 righe)
Rif scheda di rilevazione			
Tipologia n. 6	Rif. cartografico		descrizione (indicare anche le modalità di coinvolgimento dei soggetti privati; massimo 10 righe)
Rif scheda di rilevazione			

c) IMPORTO PREVISTO DEL PROGETTO

PERCENTUALE DI SPESA PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO	%	IMPORTO	
Tipologia n. 1			
Tipologia n. 2			
Tipologia n. 3			
Tipologia n. 4			
Tipologia n. 5			IMPORTO TOTALE PREVISTO
Tipologia n. 6			

I) INIZIATIVE DA REALIZZARE NEGLI EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO

Degustazioni prodotti locali	N.	DESCRIZIONE (massimo 6 righe)
Presentazione territorio e sue risorse	N.	DESCRIZIONE (massimo 6 righe)
Procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli locali	N.	DESCRIZIONE (massimo 6 righe)
Procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali	N.	DESCRIZIONE (massimo 6 righe)

ALLA G.U.R.S.
LIZZAZIONE

FIRMA DEL RESPONSABILE TECNICO

FIRMA DEL RESPONSABILE LEGALE
(Sindaco)

Allegato 3

Reg. CE n. 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale - Misura 322
Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Scheda tecnica di auto-attribuzione dei punteggi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ....., residente a ..... nella qualità di legale rappresentante del ..... con sede in ....., consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dichiara che i dati riportati nella scheda che segue sono veri.

	1) Caratteristiche del villaggio (max 45 punti)	
	Descrizione criterio	Punteggio auto-attribuito
1.1	• Presenza di strutture e/o elementi di aggregazione e richiamo per la popolazione locale (es. fontana attiva, albero secolare, chiesa) ➢ 1 - 3 elementi ..... punti 05 ➢ 4 - 5 elementi ..... punti 08 ➢ 6 - 10 elementi ..... punti 12 ➢ >10 elem. = 15 ..... punti 15	
1.2	• Popolazione residente: ✓ Da 20 a 200 abitanti ..... punti 10 ✓ Da 201 a 400 abitanti ..... punti 20 ✓ Da 401 a 500 abitanti ..... punti 30	

	2) Qualità e coerenza del progetto (max 35 punti)	
	Descrizione criterio	Punteggio auto-attribuito
2.1	Iniziative proposte • Degustazioni prodotti locali ..... punti 05 • Presentazione territorio e sue risorse ..... punti 05 • Procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli locali ..... punti 05 • Procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali ..... punti 05	
2.2	• Progetti che prevedono anche il recupero dei prospetti degli edifici privati presenti nel contesto pubblico da recuperare: sino al 30% del totale dei prospetti ..... punti 05 tra 30% e 50% del totale dei prospetti ..... punti 08 tra 50% e 80% totale dei prospetti ..... punti 12 oltre l'80% del totale dei prospetti o in caso di assenza di edifici privati da recuperare ..... punti 15	

	3) Criteri territoriali (max 20 punti)	
	Descrizione criterio	Punteggio auto-attribuito
3.1	Localizzazione in: • aree D ..... punti 10 • aree Natura 2000 ..... punti 05 • parchi e riserve naturali ..... punti 05	

..... il .....

Firma del Richiedente

.....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato 4

Programma di Sviluppo Rurale - Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005

MISURA 322 - SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO

(compilare una scheda per ogni edificio)

COMUNE _____

DENOMINAZIONE VILLAGGIO RURALE _____

a) LOCALIZZAZIONE

Edificio n° (rifer. eleborati cartografici) ☐

b) PROPRIETA' (segnare con una X le caselle di interesse)

1) Comunale ☐
2) Di altra autorità pubblica, specificare ☐
3) Edificio nella piena disponibilità di soggetti pubblici ☐
4) Edificio gravato da usi civici ☐
5) Di proprietà privata - **in caso di proprietà privata passare al quadro i)** ☐
6) Edificio nella piena disponibilità di soggetti privati (solo prospetti) ☐
7) Altro, specificare ☐

c) DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

	SI	NO
1) Caratteristiche costruttive e architettoniche storiche	☐	☐

2) Descrizione (massimo 10 righe)

d) ACCATASTAMENTO DELL'EDIFICIO (segnare con una X le caselle di interesse)

1) L'edificio è iscritto al catasto urbano ☐
2) L'edificio è iscritto al catasto terreni come fabbricato rurale ☐
3) L'edificio non è iscritto al catasto ☐

e) STATO DI CONSERVAZIONE E UTILIZZO DELL'EDIFICIO (segnare con una X le caselle di interesse)

1) Edificio in buono stato ☐
2) Edificio parzialmente diruto ☐
3) Attualmente utilizzato ☐ Descrivere l'attuale utilizzo
4) Attualmente non utilizzato ☐ Motivazione del non utilizzo

f) DOTAZIONI DELL'EDIFICIO (segnare con una X le caselle di interesse)

	Presente	Non presente	Da migliorare /completare
1) Allacciamento rete elettrica	☐	☐	☐
2) Allacciamento rete fognaria	☐	☐	☐
3) Allacciamento rete acqua potabile	☐	☐	☐
4) Allacciamento rete telefonia fissa	☐	☐	☐
5) Collegamento a reti infotelematiche	☐	☐	☐
6) Allacciamento rete gas combustibile o simili	☐	☐	☐

7) Altro (descrivere)

g) RILEVANZA STORICA, CULTURALE ED AMBIENTALE

	SI	NO
1) Rilevanza storica		
Rilevanza culturale		
Rilevanza ambientale		

2) Descrizione sintetica delle caratteristiche inerenti la suddetta rilevanza (massimo 10 righe)

	SI	NO
3) L'edificio è sottoposto a vincolo		

Se si, specificare tipo di vincolo e autorità competente

	SI	NO
4) L'edificio presenta finiture esterne riconducibili alla tradizione locale (es. materiali di finitura, serramenti in legno, intonaci, ringhiere/balconi, davanzali, architravi in legno/pietra, murature in pietra/intonaco, copertura a carattere tradizionale, ecc.)		

Se si, descrivere (massimo 10 righe)

	SI	NO
5) L'edificio presenta particolari aspetti legati a tecniche costruttive tradizionali a materiali edili tradizionalmente utilizzati e a particolari tipologie e soluzioni conservative		

Se si, descrivere (massimo 10 righe)

h) UTILIZZO DELLE STRUTTURE DOPO L'INTERVENTO DI RECUPERO

1) L'edificio sarà destinato ai seguenti usi:

- [ ] Degustazione prodotti locali
- [ ] Presentazione del territorio
- [ ] Proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione prodotti agricoli locali
- [ ] Proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali
- [ ] Valorizzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali attività connesse

Descrivere massimo 10 righe

2) L'edificio è contiguo ad una struttura o manufatto tradizionale destinato alla fruizione collettiva

	SI	NO

- forni [ ]
- lavatoi [ ]
- corti comuni [ ]
- Altro (descrivere, massimo 6 righe)

i) INTERVENTI DI RECUPERO DI PROSPETTI DI EDIFICI PRIVATI INSERITI IN CONTESTI DI PUBBLICA FRUIZIONE

1) accatastamento dell'edificio (segnare con una X le caselle di interesse)

L'edificio è iscritto al catasto urbano ☐
L'edificio è iscritto al catasto terreni come fabbricato rurale ☐
L'edificio non è iscritto al catasto ☐

2) Numero del prospetto oggetto di intervento (rif. elaborati cartografici) ☐

3) Descrizione (massimo 10 righe)

(segnare con una X le caselle di interesse)

4) Contesto di pubblica fruizione in cui è inserito l'edificio — Piazza ☐ Cortile ☐ Altro ☐

5) Tipo di proprietà — Singola ☐ Multipla ☐ Vincolata ☐

6) Attuali condizioni del prospetto oggetto di intervento — utilizzato ☐ non utilizzato ☐ parzialmente diruto ☐

7) L'edificio è sottoposto a vincolo — SI ☐ NO ☐
Specificare tipo di vincolo e autorità competente

8) Il prospetto presenta finiture riconducibili alla tradizione locale o particolari aspetti legati a tecniche costruttive e messa in opera — SI ☐ NO ☐

Descrizione (massimo 10 righe)

9) Modalità di coinvolgimento dei proprietari

10) Tipo di intervento da realizzare

11) Descrizione intervento (massimo 10 righe)

12) Impegni dei soggetti privati

Firma del responsabile tecnico

.....

Firma del responsabile legale (sindaco)

.....

COPI

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE STRUTTURE AD USO COLLETTIVO OGGETTO DI INTERVENTO

(compilare una scheda per ogni struttura)

COMUNE _____

DENOMINAZIONE VILLAGGIO RURALE _____

a) LOCALIZZAZIONE

Struttura n. (rifer. eleborati cartografici) ☐

Tipologia (segnare con una X la casella di interesse) ☐ Forno ☐ Lavatoio ☐ Corti com. ☐ Altro

b) PROPRIETA'

PROPRIETA' (segnare con una X la casella di interesse)

1) Comunale ☐
2) Di altra autorità pubblica ☐

indicare quale

3) Struttura nella piena disponibilità di soggetti pubblici ma soggetto a vincoli ☐
4) Descrizione dei vincoli

c) DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA E RAPPORTO CON LE ALTRE STRUTTURE DEL VILLAGGIO (massimo 20 righe)

d) STATO DI CONSERVAZIONE E ATTUALE UTILIZZO DELLA STRUTTURA (segnare con una X le caselle di interesse)

1) Stuttura in buone condizioni	☐
2) Struttura parzialmente diruta	☐
3) Attualmente utilizzata	☐
Descrizione dell'utilizzo anche legato alle altre strutture (massimo 6 righe)	
4) Attualmente non utilizzata	☐
motivazione del non utilizzo	

e) RILEVANZA TRADIZIONALE

1) Rilevanza storica	☐
Rilevanza culturale	☐
Rilevanza ambientale	☐
2) Motivazioni della rilevanza (massimo 10 righe)	
3) La struttura è sottoposta a vincolo	☐
Specificare tipo di vincolo e autorità competente	

f) UTILIZZO DELLA STRUTTURA DOPO L'INTERVENTO DI RECUPERO (segnare con una X le caselle di interesse)

1) L'edificio sarà destinato ai seguenti usi:	☐ Degustazione prodotti locali
	☐ Presentazione del territorio
	☐ Proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione prodotti agricoli locali
	☐ Proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali
	☐ Valorizzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e attività connesse

Descrivere (massimo 10 righe)

Firma del responsabile legale
(sindaco)

.....

Firma del responsabile tecnico

.....

Allegato 6

COMUNI CHE POSSONO ACCEDERE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Provincia	Comuni	GAL di appartenenza
AGRIGENTO	Alessandria della Rocca	Sicani
	Aragona	Sicani
	Bivona	Sicani
	Burgio	Sicani
	Calamonaci	Sicani
	Caltabellotta	Sicani
	Camastra	Leader Sicilia centro meridionale
	Cammarata	Sicani
	Campobello di Licata	Leader Sicilia centro meridionale
	Canicattì	Leader Sicilia centro meridionale
	Casteltermini	Sicani
	Castrofilippo	Leader Sicilia centro meridionale
	Cattolica Eraclea	Sicani
	Cianciana	Sicani
	Comitini	Nessuno
	Favara	Nessuno
	Grotte	Leader Sicilia centro meridionale
	Joppolo Giancaxio	Sicani
	Lampedusa e Linosa	Nessuno
	Licata	Leader Sicilia centro meridionale
	Lucca Sicula	Sicani
	Montallegro	Sicani
	Montevago	Sicani
	Naro	Leader Sicilia centro meridionale
	Palma di Montechiaro	Leader Sicilia centro meridionale
	Porto Empedocle	Nessuno
	Racalmuto	Leader Sicilia centro meridionale
	Raffadali	Sicani
	Ravanusa	Leader Sicilia centro meridionale
	Realmonte	Sicani
	Sambuca di Sicilia	Sicani
	San Biagio Platani	Sicani
	San Giovanni Gemini	Sicani
	Santa Elisabetta	Sicani
	Santa Margherita di Belice	Sicani
	Sant'Angelo Muxaro	Sicani
	Santo Stefano Quisquina	Sicani
	Siculiana	Sicani
	Villafranca Sicula	Sicani
CALTANISSETTA	San Cataldo	Nessuno
	Santa Caterina Villarmosa	Rocca di Cerere
CATANIA	Aci Bonaccorsi	Nessuno
	Aci Catena	Nessuno
	Acireale	Nessuno
	Aci Sant'Antonio	Nessuno
	Adrano	Etna
	Belpasso	Etna
	Biancavilla	Etna

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Provincia	Comuni	GAL di appartenenza
	Bronte	Etna
	Calatabiano	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Castiglione di Sicilia	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Fiumefreddo di Sicilia	Nessuno
	Giarre	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Licodia Eubea	Natiblei
	Linguaglossa	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Maletto	Etna
	Maniace	Etna
	Mascali	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Mascalucia	Nessuno
	Militello in Val di Catania	Natiblei
	Milo	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Paternò	Nessuno
	Nicolosi	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Pedara	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Piedimonte Etneo	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Ragalna	Etna
	Randazzo	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Riposto	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	San Giovanni La Punta	Nessuno
	San Pietro Clarenza	Nessuno
	Santa Maria di Licodia	Etna
	Santa Venerina	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Sant'Alfio	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Scordia	Natiblei
	Tremestieri Etneo	Nessuno
	Trecastagni	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Valverde	Nessuno
	Viagrande	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Vizzini	Natiblei
	Zafferana Etnea	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
ENNA	Agira	Rocca di Cerere
	Aidone	Rocca di Cerere
	Assoro	Rocca di Cerere
	Barrafranca	Rocca di Cerere
	Calascibetta	Rocca di Cerere
	Catenanuova	Etna
	Centuripe	Etna
	Cerami	Rocca di Cerere
	Enna	Rocca di Cerere
	Gagliano Castelferrato	Rocca di Cerere
	Leonforte	Rocca di Cerere
	Nissoria	Rocca di Cerere
	Piazza Armerina	Rocca di Cerere
	Pietraperzia	Rocca di Cerere
	Regalbuto	Rocca di Cerere
	Troina	Rocca di Cerere
	Valguarnera Caropepe	Nessuno
	Villarosa	Rocca di Cerere

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Provincia	Comuni	GAL di appartenenza
MESSINA	Acquedolci	Nessuno
	Alcara Li Fusi	Nessuno
	Alì	Peloritani
	Alì Terme	Peloritani
	Antillo	Peloritani
	Barcellona Pozzo di Gotto	Nessuno
	Basicò	Nessuno
	Brolo	Nessuno
	Capizzi	Nessuno
	Capo d'Orlando	Nessuno
	Capri Leone	Nessuno
	Caronia	Nessuno
	Casalvecchio Siculo	Peloritani
	Castel di Lucio	Nessuno
	Castelmola	Peloritani
	Castell'Umberto	Nessuno
	Castroreale	Peloritani
	Cesarò	Nessuno
	Condrò	Peloritani
	Falcone	Nessuno
	Ficarra	Nessuno
	Fiumedinisi	Peloritani
	Floresta	Nessuno
	Fondachelli-Fantina	Peloritani
	Forza d'Agrò	Peloritani
	Francavilla di Sicilia	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Frazzanò	Nessuno
	Furci Siculo	Peloritani
	Furnari	Peloritani
	Gaggi	Peloritani
	Galati Mamertino	Nessuno
	Gallodoro	Peloritani
	Giardini Naxos	Nessuno
	Gioiosa Marea	Nessuno
	Graniti	Peloritani
	Gualtieri Sicaminò	Peloritani
	Itala	Peloritani
	Leni	Nessuno
	Librizzi	Nessuno
	Limina	Peloritani
	Lipari	Nessuno
	Letojanni	Peloritani
	Longi	Nessuno
	Malfa	Nessuno
	Malvagna	Nessuno
	Mandanici	Peloritani
	Mazzarrà Sant'Andrea	Peloritani
	Merì	Nessuno
	Milazzo	Nessuno
	Militello Rosmarino	Nessuno

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Provincia	Comuni	GAL di appartenenza
	Mirto	Nessuno
	Mistretta	Nessuno
	Moio Alcantara	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Monforte San Giorgio	Peloritani
	Mongiuffi Melia	Peloritani
	Montagnareale	Nessuno
	Montalbano Eliclea	Nessuno
	Motta Camastra	Peloritani
	Motta D'Affermo	Nessuno
	Naso	Nessuno
	Nizza di Sicilia	Peloritani
	Novara di Sicilia	Peloritani
	Oliveri	Nessuno
	Pace del Mela	Peloritani
	Pagliara	Peloritani
	Patti	Nessuno
	Pettineo	Nessuno
	Piraino	Nessuno
	Raccuja	Nessuno
	Reitano	Nessuno
	Roccafiorita	Peloritani
	Roccalumera	Peloritani
	Roccavaldina	Peloritani
	Roccella Valdemone	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Rodì Milici	Peloritani
	Rometta	Peloritani
	San Filippo del Mela	Nessuno
	San Fratello	Nessuno
	San Marco D'Alunzio	Nessuno
	San Pier Niceto	Peloritani
	San Piero Patti	Nessuno
	San Salvatore di Fitalia	Nessuno
	San Teodoro	Nessuno
	Santa Domenica Vittoria	Terre dell'Etna e dell'Alcantara
	Santa Lucia del Mela	Peloritani
	Santa Marina Salina	Nessuno
	Santa Teresa di Riva	Peloritani
	Sant'Agata di Militello	Nessuno
	Sant'Alessio Siculo	Peloritani
	Sant'Angelo di Brolo	Nessuno
	Santo Stefano di Camastra	Nessuno
	Saponara	Peloritani
	Savoca	Peloritani
	Scaletta Zanclea	Peloritani
	Sinagra	Nessuno
	Spadafora	Peloritani
	Taormina	Peloritani
	Terme Vigliatore	Peloritani
	Terrenova	Nessuno
	Torregrotta	Nessuno

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Provincia	Comuni	GAL di appartenenza
	Tortorici	Nessuno
	Tripi	Nessuno
	Tusa	Nessuno
	Ucria	Nessuno
	Valdina	Peloritani
	Venetico	Peloritani
	Villafranca Tirrena	Peloritani
PALERMO	Altavilla Milicia	Nessuno
	Altofonte	Terre Normanne
	Bagheria	Metropoli Est
	Balestrate	Golfo di Castellammare
	Baucina	Metropoli Est
	Belmonte Mezzagno	Terre Normanne
	Bisacquino	Sicani
	Bolognetta	Metropoli Est
	Borgetto	Golfo di Castellammare
	Campofelice di Fitalia	Metropoli Est
	Campofiorito	Terre Normanne
	Camporeale	Nessuno
	Capaci	Nessuno
	Carini	Terre Normanne
	Casteldaccia	Metropoli Est
	Castronovo di Sicilia	Sicani
	Cefalà Diana	Terre Normanne
	Chiusa Sclafani	Sicani
	Ciminna	Metropoli Est
	Cinisi	Golfo di Castellammare
	Contessa Entellina	Sicani
	Corleone	Terre Normanne
	Giardinello	Terre Normanne
	Giuliana	Sicani
	Godrano	Terre Normanne
	Isola dele Femmine	Nessuno
	Lercara Friddi	Metropoli Est
	Marineo	Terre Normanne
	Mezzojuso	Metropoli Est
	Misilmeri	Metropoli Est
	Monreale	Terre Normanne
	Montelepre	Terre Normanne
	Palazzo Adriano	Sicani
	Partinico	Golfo di Castellammare
	Pozzallo	Nessuno
	Piana degli Albanesi	Terre Normanne
	Prizzi	Sicani
	Roccamena	Terre Normanne
	San Cipirello	Terre Normanne
	San Giuseppe Jato	Terre Normanne
	Santa Cristina Gela	Terre Normanne
	Santa Flavia	Metropoli Est
	Termini Imerese	Nessuno

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Provincia	Comuni	GAL di appartenenza
	Terrasini	Golfo di Castellammare
	Torretta	Terre Normanne
	Trabia	Metropoli Est
	Trappeto	Golfo di Castellammare
	Ustica	Nessuno
	Ventimiglia di Sicilia	Metropoli Est
	Vicari	Metropoli Est
	Villafrati	Metropoli Est
RAGUSA	Chiaramonte Gulfi	Natiblei
	Giarratana	Natiblei
	Ispica	Nessuno
	Modica	Nessuno
	Monterosso Almo	Nessuno
	Pozzallo	Nessuno
	Santa Croce Camerina	Nessuno
	Scicli	Nessuno
SIRACUSA	Avola	Eloro
	Buccheri	Natiblei
	Buscemi	Natiblei
	Carlentini	Natiblei
	Cassaro	Natiblei
	Ferla	Natiblei
	Francofonte	Natiblei
	Noto	Eloro
	Pachino	Eloro
	Palazzolo Acreide	Natiblei
	Portopalo di Capo Passero	Eloro
	Rosolini	Eloro
	Sortino	Natiblei
TRAPANI	Alcamo	Golfo di Castellammare
	Buseto Palizzolo	Elimos
	Calatafimi-Segesta	Elimos
	Castellammare del Golfo	Elimos
	Custonaci	Elimos
	Erice	Elimos
	Favignana	Nessuno
	Gibellina	Elimos
	Pantelleria	Nessuno
	Partanna	Elimos
	Poggioreale	Elimos
	Salaparuta	Elimos
	Salemi	Elimos
	San Vito Lo Capo	Elimos
	Santa Ninfa	Elimos
	Valderice	Elimos
	Vita	Elimos

(2011.8.535)003

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 23 dicembre 2010.

Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 214/2 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" - Azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi".

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, concernente le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto presidenziale n. 300059 del 19 gennaio 2010, con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 29 dicembre 2009, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura al prof. Salvatore Barbagallo;

Visto il decreto presidenziale n. 306589 del 6 luglio 2010, con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 24 giugno 2010, è stato confermato l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura al prof. Salvatore Barbagallo;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari n. 3007804 del 2 settembre 2010, con il quale è stato approvato il contratto del prof. Salvatore Barbagallo, dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 febbraio 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al PSR Sicilia 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di Autorità di gestione del programma medesimo;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999 n. 165 e 15 giugno 2000 n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006 n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura – ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale Organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR Sicilia 2007/2013 che supera il protocollo d'intesa e la convenzione stipulati in data 13 novembre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1, foglio 357 con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedu-

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - SERIE SPECIALE - PUBBLICAZIONE ON-LINE

rali misure a investimento" di cui all'allegato A al PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010 con il quale sono approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui all'allegato A al PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 652 dell'11 maggio 2010 con il quale è stata approvata un'integrazione alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui all'allegato A al PSR Sicilia 2007/2013;

Considerato che la sottomisura 214/2 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" – azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi", prevista dal PSR Sicilia 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo delle misure di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definite "Misure a investimento";

Ritenuto di dovere approvare le disposizioni attuative parte specifica della sottomisura 214/2 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" – azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi", prevista dal PSR Sicilia 2007/2013, che allegate al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 214/2 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" – azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" che, allegate al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della predetta azione B.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 23 dicembre 2010.

BARBAGALLO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 16 febbraio 2011, reg. n. 2, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 293.

Allegato A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SOTTOMISURA
REG. CE N. 1968/05 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Sottomisura 214/2
"Sostegno alla consevazione delle risorse genetiche in agricoltura" - azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi"

1. PREMESSA

L'obiettivo dell'asse 2 del PSR Sicilia 2007/2013 è valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale, sostenendo la gestione del territorio attraverso interventi volti a promuovere la conservazione della biodiversità, la tutela e la diffusione di sistemi ad alto valore naturalistico, attraverso l'attuazione di specifiche misure.

La Regione siciliana vanta un patrimonio di risorse genetiche vegetali e animali che rappresenta un aspetto importante della cultura agroalimentare mediterranea, legandosi strettamente alle tradizioni delle popolazioni tramandate nei secoli.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della sottomisura 214/2 azione B. Pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti www.psrsicilia.it, http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato,

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica della misura, per l'intero periodo di programmazione, è pari ad euro 7.670.333,00.

3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA

Le risorse genetiche possono giocare un ruolo significativo nel mantenimento di un prezioso patrimonio che può essere utilmente impiegato nella qualificazione delle produzioni derivanti dall'agricoltura.

Obiettivo della misura è il recupero e la salvaguardia del materiale genetico vegetale per incentivare anche produzioni di eccellenza che non hanno trovato spazio in un comparto agricolo fortemente sorretto dalle logiche di globalizzazione.

4. AMBITO DI INTERVENTO

La sottomisura 214/2 è finalizzata all'individuazione, conservazione, raccolta, caratterizzazione e utilizzazione del materiale vegetale di varietà ed ecotipi locali di specie arboree da frutto.

L'azione B è finalizzata alla realizzazione di campi di conservazione da parte di "agricoltori custodi".

L'azione si applica su tutto il territorio regionale.

5. BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO

Sono beneficiari dell'azione B gli "agricoltori custodi" singoli o associati. Ai fini della presente misura si intende come "agricoltore custode" un soggetto privato che esercita la pratica agricola nell'ambito del territorio regionale a qualsiasi titolo e che si impegna a provvedere alla conservazione di varietà del germoplasma frutticolo siciliano. A tal fine, l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, con la collaborazione di una commissione tecnico-scientifica individuata nell'ambito del progetto di biodiversità "Risorse genetiche vegetali in Sicilia", ha predisposto l'elenco delle varietà di germoplasma vegetale, oggetto degli interventi, che sarà allegato al bando. L'elenco potrà essere periodicamente aggiornato alla luce dei nuovi risultati della ricerca sul territorio regionale.

6. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di aiuto.

Il campo di conservazione può essere realizzato in un unico appezzamento o in due appezzamenti distinti della medesima azienda, e comunque facilmente fruibili.

Per appezzamento si intende un insieme di particelle catastali contigue ed omogenee.

La superficie interessata all'intervento potrà variare da un minimo di 2.000 mq ad un massimo di 7.000 mq di SAU.

Nel caso di due appezzamenti distinti, quello di minori dimensioni non potrà avere superficie inferiore a 2.000 mq, quello di maggiori dimensioni non potrà avere superficie superiore a 5.000 mq. I due appezzamenti eventualmente interessati all'intervento non potranno distanziarsi oltre i 400 m, rilevabili nella planimetria presentata a corredo del progetto. Nel caso di due appezzamenti aziendali separati, inoltre, le varietà afferenti alla medesima specie devono essere presenti in uno solo dei due appezzamenti.

I frutteti avranno densità di impianto complessivamente non inferiore a 400 piante/ha e non superiore a 1.600 piante/ha; i vigneti per uva da tavola non inferiore a 2.500 piante/ha e non superiore a 3.000 piante/ha; gli impianti di fragola non inferiore a 5 piante/mq e non superiore a 8 piante/ mq, per una superficie massima di 150 mq.

All'atto della valutazione delle istanze di finanziamento l'Amministrazione si potrà avvalere della collaborazione della predetta commissione tecnico-scientifica che, in considerazione di peculiari

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

elementi tecnico-agronomici e della disponibilità di materiale vegetale, potrà indicare variazioni da apportare alla tipologia di specie e alle configurazioni di impianto.

Sono ritenuti materiali idonei per l'impianto portinnesti, piante innestate o, limitatamente ad alcune specie, piante autoradicate. Gli investimenti ammissibili sono quelli relativi all'acquisizione dei portainnesti, alle spese d'impianto, all'eventuale innesto e al mantenimento dei campi. Il materiale vegetale (marze, talee, ecc..) delle varietà prescelte sarà fornito dal Centro regionale per l'attività di vivaismo nel settore agricolo "F. Paulsen" della Regione siciliana; qualora il materiale fornito dal suddetto centro non fosse sufficiente, l'Amministrazione si riserva di autorizzarne l'acquisto presso altri soggetti fornitori.

Sono ammissibili interventi per la realizzazione e la messa in opera della cartellonistica da disporre all'interno dei campi di conservazione, la quale dovrà riportare una descrizione del progetto, delle specie e delle varietà in conservazione, secondo i contenuti forniti dall'amministrazione all'allegato 1 alle presenti disposizioni e nel rispetto degli elementi di cui al punto 3.1 dell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006 e al punto 6 dell'allegato al reg. CE n. 1159/2000.

Sono inoltre previsti gli interventi relativi alla realizzazione di materiale d'informazione e comunicazione.

7. Spese ammissibili

I costi dovranno essere quantificati sulla base del prezzario regionale agricoltura vigente.

- costi di impianto: investimenti per il primo impianto del campo di conservazione, quali lavori di preparazione del terreno (analisi del terreno, lavori preparatori, scasso, livellamento, concimazioni di fondo, ecc.) atti a creare la struttura idonea all'attecchimento delle piante, tracciamento filari, acquisto, messa a dimora e protezione di piantine, tutori, viabilità relativa all'accesso ai campi e ai percorsi all'interno della superficie coltivata, recinzione, impianti irrigui, trasporto;

  Relativamente alla viabilità l'importo massimo finanziabile è di € 3.000,00. Per quanto riguarda le spese per l' acquisto piantine, saranno ammesse solo se autorizzate dall'Amministrazione secondo quanto indicato a punto "Condizioni e obblighi per l'adesione all'impegno" della scheda di misura;
- costi di innesto: innesto, materiali connessi alla realizzazione degli innesti, ed ogni altra operazione necessaria all'esecuzione dell'opera;
- costi di mantenimento: costi connessi alla prima fase di allevamento, al risarcimento di eventuali fallanze per i primi 5 anni dall'impianto e comunque nei limiti di eleggibilità delle spese previsti dal PSR Sicilia 2007-2013; costi di funzionamento e di mantenimento dell'impianto attraverso l'esecuzione di tecniche agronomiche idonee, ivi compresi i materiali di consumo quali fertilizzanti, fitofarmaci, ed ogni altro ausilio;
- spese di informazione e comunicazione: cartellone, planimetria, targhette, pieghevole con elencazione delle accessioni presenti nel campo, fino a un massimo di 4.000 euro;
- spese generali: progettazione dell'intervento, direzione dei lavori, qualsiasi altro onere derivante da prestazioni professionali connesse all'investimento, comunque nella misura massima del 12% dell'importo relativo agli investimenti materiali.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute in relazione ad attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute prima dei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non è ammissibile quanto non espressamente indicato al precedente paragrafo "Spese ammissibili" e quanto previsto tra le spese non ammissibili nelle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

Non sono inoltre ammissibili le spese per la realizzazione/ripristino della viabilità aziendale, tranne le spese di viabilità riguardanti gli investimenti specificati al paragrafo 7 delle presenti disposizioni.

9. INTENSITÀ DELL'AIUTO E MASSIMALE DI SPESA

Il sostegno previsto è pari al 100% delle spese sostenute e rendicontate per l'attuazione delle operazioni ammissibili previste dalla presente azione.

La quantificazione dei costi sarà fatta in base alla presentazione di computo metrico o, per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario regionale agricoltura vigente, di analisi prezzi a firma del tecnico progettista.

Per i lavori effettuati in economia la quantificazione dei costi sarà fatta così come previsto dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" emanate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

L'importo massimo finanziabile complessivamente per ciascun progetto è pari a € 70.000,00. per un campo realizzato nel rispetto dei sesti minimi d'impianto riportati nell'elenco delle varietà di germoplasma vegetale allegato al bando.

10. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E DI ACCESSO ALLA SOTTOMISURA

La sottomisura verrà attivata tramite procedura valutativa "Bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007-2013.

L'Amministrazione si riserva, in funzione dell'avanzamento finanziario delle misure e dell'intero programma, di sospendere la presentazione delle domande anche se il termine di scadenza del " bando aperto" non è ancora intervenuto o di prevedere altre scadenze, in aggiunta a quelle già prefissate. Nel caso di interruzione dei termini per la presentazione delle domande deve essere data formale comunicazione almeno un mese prima della scadenza fissata per la medesima sottofase, con apposito avviso che sarà pubblicato nel sito www.psrsicilia.it.

La domanda potrà essere presentata esclusivamente dai soggetti che hanno costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale presso i centri o uffici autorizzati.

La domanda di aiuto va presentata telematicamente dai beneficiari per il tramite dei soggetti abilitati sul portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia dip. infrastrutt. - servizio IV. La domanda di aiuto cartacea, costituita dalla stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente sottoscritta con firma autenticata dal soggetto richiedente, completa di tutta la documentazione in originale ed in copia prevista al successivo paragrafo 11, dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa, presso Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali – servizio IV, viale Regione Siciliana, 4600 – 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura con ceralacca o adesivi plastici, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 sottomisura 214/2 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" – azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi"- sottofase n. 1 NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente). Il rilascio informatico della domanda attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della relativa sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Pertanto, la domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato pervenuta successivamente al termine di scadenza previsto (10 giorni successivi al rilascio informatico) sarà considerata irricevibile. La domanda presentata tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento con timbro postale successivo al termine di scadenza previsto (10 giorni successivi al rilascio informatico) sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile, l'istanza presentata o trasmessa prima dei termini prescritti.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali ap-

COPIA TRATTA DA GURS - PORTALE DELLA GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE DELLA REGIONE SICILIANA

provate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Alla domanda di aiuto cartacea dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione, in duplice copia di cui una in originale:

- titolo di possesso (atto di compravendita, contratto di affitto, contratto di comodato) delle superfici oggetto d'intervento; nel caso di affitto o comodato la data di scadenza prevista dal contratto deve essere successiva alla scadenza dell'impegno assunto ai sensi del punto 17 delle presenti disposizioni (10 anni);
- progetto dell'impianto da realizzare redatto secondo l'allegato 2 alle presenti disposizioni; per la redazione del progetto i soggetti richiedenti potranno avvalersi della consulenza gratuita fornita dalla commissione tecnico-scientifica individuata nell'ambito del progetto di biodiversità "Risorse genetiche vegetali in Sicilia";
- scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio, secondo l'allegato 3, debitamente compilata;
- copia del documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Relativamente alle superfici ricadenti in parchi, riserve naturali e nella Rete Natura 2000 dovranno essere allegate le necessarie richieste di autorizzazioni e/o nulla osta, presentati ai rispettivi enti gestori.

La predetta documentazione dovrà essere prodotta anche su supporto elettronico (CD Rom).

I requisiti per l'accesso all'aiuto debbono essere posseduti dal richiedente alla data di presentazione della domanda informatica e della stampa definitiva della domanda stessa. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano tra la data di presentazione telematica della domanda e la conclusione della fase di valutazione, non saranno tenuti in considerazione ai fini della attribuzione del punteggio in incremento, mentre ne determineranno l'eventuale diminuzione.

12. PROCEDURE DI RICEVIBILITÀ, DI AMMISSIBILITÀ E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Amministrazione cura la ricevibilità delle domande pervenute in tempo utile e può, eventualmente, nominare apposite commissioni di valutazione, avvalendosi anche degli uffici periferici del dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura e del relativo personale. L'Amministrazione provvederà alla verifica dell'ammissibilità delle istanze e definirà gli aspetti tecnici connessi alla scelta delle varietà, mantenendo inalterato il numero di piante per varietà, il numero di varietà per specie ed il numero di specie indicati all'atto della presentazione della domanda.

Nel dettaglio, l'Amministrazione potrà avvalersi della commissione tecnico-scientifica individuata nell'ambito del progetto di biodiversità "Risorse genetiche vegetali in Sicilia". Accertata l'ammissibilità delle domande pervenute, l'Amministrazione potrà formulare proposte di modifica delle specie e delle configurazioni di impianto e, in ogni caso, indicherà le varietà da impiantare nel campo di conservazione.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande ammissibili saranno valutate secondo i criteri di seguito riportati

CRITERI DI SELEZIONE		PESO	
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	10	
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	Specie e varietà coltivate: – maggiore numero di piante per varietà; – maggiore numero di varietà per specie; – maggiore numero di specie	45	10 20 15
	Progetti realizzati nell'ambito di aziende agrituristiche o di fattorie didattiche	25	
Ambito territoriale PESO MAX 20	Aree C e D	10	
	Parchi, riserve naturali regionali e aree Natura 2000	10	

14. FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'Amministrazione procederà alla formulazione dell'elenco provvisorio delle domande ritenute ammissibili a finanziamento e di quelle escluse, con l'indicazione delle motivazione di esclusione.

L'elenco provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento con il relativo punteggio e l'elenco di quelle escluse verranno approvati con provvedimento del dirigente generale, affissi all'albo regionale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; saranno consultabili nei siti http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato e http://www.psrsicilia.it, nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della sede centrale e/o delle sedi periferiche dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione dopo avere esaminato le memorie presentate o, in mancanza di memorie presentate, nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento. Per le istanze escluse dalla graduatoria, sarà pubblicato l'elenco provvisorio riportante le motivazioni di esclusione.

La graduatoria definitiva e l'elenco degli esclusi saranno approvati con provvedimento a firma del dirigente generale, e successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato e http://www.psrsicilia.it.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

Le domande ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

Le proposte presentate da soggetti con superfici ricadenti in parchi, riserve naturali e nella Rete Natura 2000, che rientrano utilmente nella graduatoria definitiva dei progetti finanziabili, dovranno presentare, prima dell'emanazione dell'atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, le necessarie autorizzazioni e/o nulla osta.

15. TEMPI DI ESECUZIONE

Il termine entro cui ultimare l'esecuzione dell'impianto è fissato al 31 marzo 2012.

16. DOMANDA DI PAGAMENTO

Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito nelle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psrsicilia.it e http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato, ed a quanto stabilito

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - SITO UFFICIALE - NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

nell'atto di concessione dell'aiuto. Non è prevista l'erogazione di anticipazioni; è prevista l'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite previa presentazione di una domanda di pagamento, corredata dalla documentazione prevista dalle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di gestione - par. 4.3., entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione nell'atto di concessione dell'aiuto.

Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

I costi di mantenimento e i costi di innesto saranno rimborsati a seguito della presentazione di domanda annuale di pagamento, corredata dalla seguente documentazione:

– rendicontazione per ogni singola annualità effettuata nel pieno rispetto della suddivisione delle voci di spesa previste dal piano delle spese di cui all'allegato 2;
– documenti giustificativi delle spese sostenute;
– relazione tecnico-finanziaria che illustri, per ciascuna delle voci di spesa previste dal punto 5 dell'allegato 2, le motivazioni delle spese effettuate e delle eventuali varianti.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della documentazione tecnica prevista dalle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di gestione - par. 4.4, deve essere presentata sul sistema informativo del SIAN, entro e non oltre i 60 gg successivi ai termini di scadenza per la realizzazione delle attività indicati dall'Amministrazione nell'atto di concessione dell'aiuto.

17. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario si impegna a realizzare l'impianto secondo quanto previsto dalle presenti disposizioni. Si impegna, inoltre, al mantenimento degli impianti di conservazione realizzati attraverso la presente sottomisura per un numero di anni non inferiore a 10 dalla data di scadenza del bando. Si impegna altresì:

- al mantenimento delle piante di tutte le specie in conservazione in ottimo stato vegetativo secondo i criteri della buona pratica agronomica;
- al mantenimento del 50% delle piante messe a dimora a disposizione per eventuali usi che saranno indicati dall'Amministrazione regionale nonché per eventuale prelievo di materiale di propagazione;
- alla coltivazione di un minimo di 6 specie tra quelle di cui all'elenco allegato al bando, e di almeno 2 varietà per specie; ciascuna varietà dovrà essere presente con un numero di piante variabile da un minimo di 4 ad un massimo di 20; la superficie complessivamente interessata all'intervento potrà variare da un minimo di 2.000 m². ad un massimo di 7.000 m², anche in condizioni di non contiguità secondo quanto precedentemente descritto al paragrafo 6;
- a consentire rilievi sul suddetto materiale, prelievi di materiale di propagazione e/o di campioni di frutti da parte di operatori accreditati dall'Amministrazione regionale, nonché la possibilità di accesso ai fini didattici;
- a non utilizzare a fini commerciali il materiale vegetale;
- ogni campo di conservazione deve esporre, all'ingresso e in modo ben visibile, un cartellone in metallo o in plastica delle dimensioni di cm 100 per 80, riportante:
  - i contenuti forniti dall'Amministrazione all'allegato 1 alle presenti disposizioni e nel rispetto degli elementi di cui al punto 3.1 dell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006 e al punto 6 dell'allegato al reg. CE n. 1159/2000;
  - una planimetria, in scala massima 1/100 e minima 1/500, del campo/i di conservazione, in cui siano ben evidenti l'area di intervento e la distribuzione delle specie;
- a esporre per ogni varietà impiantata una targhetta ben visibile ove sia riportato il nome della specie e della varietà;
- a realizzare l'impianto seguendo le osservazioni eventualmente formulate dall'Amministrazionene regionale a seguito della valutazione dei progetti.

Fatte salve le norme vigenti in materia di vivaismo, potrà essere consentita, previa autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, la circolazione senza scopo di lucro di materiale di propagazione, con il fine di promuovere il recupero, il mantenimento, la diffusione del germoplasma oggetto dell'intervento.

I beneficiari verranno, altresì, iscritti all"Elenco regionale degli Agricoltori Custodi" che sarà predisposto dall'Amministrazione.

18. CONTROLLI E SANZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, un volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del reg. CE n. 1975/2006 (controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento CE n. 1975/06, si applica per ogni infrazione una o l' esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la sottomisura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella GURI n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Allegato B

REPUBBLICA ITALIANA
Regione siciliana
Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari
Dipartimento regionale
degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura
BANDO PUBBLICO
REG. CE N. 1968/05 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2007-2013

Sottomisura 214/2
"Sostegno alla consevazione delle risorse genetiche
in agricoltura" - azione B "Preservazione della biodiversità:
campi realizzati da agricoltori custodi"

Art. 1
Premessa

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale, prevedendo all'interno dell'asse 2 il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2008) 735 del 18 febbraio 2008 e modificato con decisione n. C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009. La versione integrale del PSR è consultabile nel sito www.psrsicilia.it.

Con la sottomisura 214/2, azione B s'intende favorire la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione del materiale vegetale di varietà ed ecotipi locali di specie arboree da frutto attraverso la realizzazione di campi di conservazione da parte di "Agricoltori custodi".

L'elenco delle varietà di germoplasma vegetale oggetto degli interventi, approvato con decreto n. 11 del 18 gennaio 2011, si allega al presente bando e ne costituisce parte integrante.

Art. 2
Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di aiuto inoltrate ai sensi del presente avviso si provvederà con l'intera dotazione finanziaria della misura, pari ad € 7.670.333,00.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE
NON VALIDA PER IL COMMERCIO

Art. 3

Presentazione delle domande e programmazione finanziaria

La sottomisura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato un sistema procedurale suddiviso in sottofasi.

I richiedenti dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatizzato SIAN, entro le date comprese nelle seguenti sottofasi:

1^ sottofase dalla data di pubblicazione del presente bando al 31 maggio 2011;

2^ sottofase dal 31 ottobre 2011 al 31 gennaio 2012;

3^ sottofase dal 31 ottobre 2012 al 31 gennaio 2013.

La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia dip. int. infrastrutt. - serv. IV.

La stessa domanda telematica in forma cartacea, completa della documentazione prevista al paragrafo 11 delle "Disposizioni attuative parte specifica sottomisura 214/2 azione B del PSR Sicilia 2007/2013" approvate con decreto n. 1625 del 23 dicembre 2010 registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2011, reg. n. 2, foglio n. 293, dovrà essere presentata entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva della domanda stessa, presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari – presso Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali – servizio IV, viale Regione Siciliana, 4600 – 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 sottomisura 214/2 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" – azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" - sottofase n. ___NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate nelle "Disposizioni attuative parte specifica sottomisura 214/2 azione B PSR Sicilia 2007/2013". Per quanto in esse non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009. Tali disposizioni sono consultabili nei siti istituzionali: www.psrsicilia.it e http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

Art. 4

Disposizioni finali

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica sottomisura 214/2 azione B" approvate con decreto n. 1625 del 23 dicembre 2010 registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2011, reg. n. 2, foglio n. 293, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento – parte generale" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psrsicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

I soggetti richiedenti potranno avvalersi della consulenza fornita dalla commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 11 delle disposizioni attuative, contattando i seguenti referenti:

Salvatore Restuccia SOAT Spadafora Tel. 090/9941703 - 3206658771

E- mail: salvatore.restuccia@regione.siclia.it

Carmela Bonfanti SOAT Acireale Tel. 095 894749 - 3284206035

E- mail: rete.frutticoltura@regione.siclia.it

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allegato 1

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

UNIONE EUROPEA
FEASR

Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari
Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura
Servizio IV interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER

Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sottomisura 214/2
"Sostegno alla consevazione delle risorse genetiche in agricoltura"
Azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi"

MODALITÀ DI ALLESTIMENTO DELLA CARTELLONISTICA

All'ingresso del campo di conservazione realizzato, dovrà essere esposto in modo ben visibile, un cartellone avente le seguenti caratteristiche:

1. cartellone in metallo o in plastica dalle dimensioni di cm 100 per 80;

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE PRIMA - SEZIONE ORDINARIA - PARTE PRIMA - SEZIONE ORDINARIA - NON UFFICIALE

2. una planimetria in scala, massima 1/100 e minima 1/500, del campo/dei campi di conservazione, in cui siano ben evidenti l'area di intervento e la distribuzione delle specie;
3. deve essere compreso uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione dell'Unione europea deve rispettare i seguenti criteri:
   – occupare almeno il 25 % della superficie totale del cartellone;
   – la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 del dell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006, e il testo sotto riportato, disposti come segue:

	«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

   – il logo della regione Sicilia;
   – i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria dell'Unione europea devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale/regionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
   – deve essere menzionato il Fondo mediante la dicitura:
   "PSR Sicilia 2007-2013 – Misura 214/2 "– Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" – azione B "Preservazione della biodiversità: Campi realizzati da agricoltori custodi".

G.U.R.S. ONLINE
COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari
"PSR Sicilia 2007-2013 – MISURA 214/2 "– Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" – azione B
"Preservazione della biodiversità : Campi realizzati da Agricoltori custodi";

Legenda delle specie e delle relative accessioni	Planimetria del campo o dei campi di conservazione con distribuzione delle specie

Allegato 2

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

UNIONE EUROPEA
FEASR

Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari
Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura
Servizio IV interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER

Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007 2013
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sottomisura 214/2
"Sostegno alla consevazione delle risorse genetiche in agricoltura"
Azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi"

PROGETTODELL'IMPIANTO DA REALIZZARE

1. DATI DEL BENEFICIARIO

– Dati anagrafici

Nome e cognome del beneficiario .....

Luogo e data di nascita .....

Codice fiscale .....

Indirizzo .....

Recapito telefonico .....

e-mail .....

Qualifica professionale .....

Titolo di possesso .....

2. SUPERFICIE INTERESSATA ALL'INTERVENTO

– Ubicazione del campo/o dei campi di conservazione

Comune ..... Provincia (.....) contrada .....

– Dati catastali

Comune	Foglio	Particella

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

– Metodi di coltivazione adottato in azienda
- ❑ Convenzionale;
- ❑ Biologico;
- ❑ Integrato.

– Attività connesse
- ❑ agriturismo;
- ❑ fattoria didattica;
- ❑ trasformazione dei prodotti agricoli;
- ❑ Altro (specificare) .....

2. SPECIE INTERESSATE ALL'INTERVENTO

1) Campo ..... Specie .....

N.	Varietà	N. piante	Forma di allevamento	Distanza tra le piante	Comune	Foglio	P.lla
1							
2							
ecc.							

2) Campo ..... Specie .....

N.	Varietà	N. piante	Forma di allevamento	Distanza tra le piante	Comune	Foglio	P.lla
1							
2							
ecc.							

3) Campo ..... Specie .....

N.	Varietà	N. piante	Forma di allevamento	Distanza tra le piante	Comune	Foglio	P.lla
1							
2							
ecc.							

4) Campo ..... Specie .....

N.	Varietà	N. piante	Forma di allevamento	Distanza tra le piante	Comune	Foglio	P.lla
1							
2							
ecc.							

5) Campo ..... Specie .....

N.	Varietà	N. piante	Forma di allevamento	Distanza tra le piante	Comune	Foglio	P.lla
1							
2							
ecc.							

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

6) Campo ..... Specie .....

N.	Varietà	N. piante	Forma di allevamento	Distanza tra le piante	Comune	Foglio	P.lla
1							
2							
ecc.							

Ecc.

3. MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DELLE SPECIE

Descrivere brevemente le motivazioni tra quelle di seguito elencate, che hanno determinato la scelta della specie di cui al punto 2:

- Condizioni pedoclimatiche;
- Presenza nelle tradizioni locali;
- Attività turistico-ricreativa;
- Attività didattiche;
- Altro .....

Descrizione della o delle motivazioni segnate (max 1 cartella)

E DELLA G.U.R.S.
ALIZZAZIONE

4. FINALITÀ DEL CAMPO

Descrivere brevemente le finalità per cui si intende realizzare il campo di conservazione e le modalità con cui si intende perseguirle:

- Conservazione delle risorse genetiche vegetali;
- Paesaggistiche;
- Turistico-ricreativa;
- Didattiche;
- Altro .....

Descrizione della o delle finalità segnate (max 1 cartella)

G.U.R.S. UFFICIALE

5. PIANO DELLE SPESE

Costi di impianto, di innesto e di mantenimento: la quantificazione dei costi sarà fatta in base alla presentazione di computo metrico, o per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario agricoltura vigente, effettuando un'analisi prezzi a firma del tecnico progettista.

Per i lavori realizzati in economia la quantificazione dei costi sarà fatta così come previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento parte generale al paragrafo 7.10 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro".

Spese di informazione e comunicazione: per la cartellonistica e il materiale divulgativo, i costi saranno quantificati a seguito della presentazione dei giustificativi di spesa.

Spese generali: quali progettazione dell'intervento, direzione dei lavori, qualsiasi altro onere derivante da prestazioni professionali connesse all'investimento, comunque nella misura massima del 12% dell'importo relativo agli investimenti materiali.

Il piano delle spese sarà redatto secondo la tabella seguente, in cui dovranno essere riportate tutte le voci di spesa:

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Costi di impianto					
Costi di innesto					
Costi di mantenimento					
Spese di Informazione e comunicazione					
Spese generali					
TOTALE					

6. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il sottoscritto ..... nato a .....

il ..... dichiara sotto la propria responsabilità di:

impegnarsi a realizzare l'impianto secondo quanto previsto dal bando e dalle disposizioni attuative che ne fanno parte integrante;

impegnarsi al mantenimento degli impianti di conservazione realizzati attraverso la presente misura per un numero di anni non inferiore a 10.

Si impegna altresì:

- al mantenimento delle piante di tutte le specie in conservazione in buono stato vegetativo;
- al mantenimento del 50% delle piante messe a dimora a disposizione per eventuali usi che saranno indicati dall'Amministrazione regionale nonché per eventuale prelievo di materiale di propagazione;
- alla coltivazione di ..... specie e di ..... varietà di cui al punto 2;
- a consentire rilievi sul suddetto materiale, prelievi di materiale di propagazione e/o di campioni di frutti da parte di operatori accreditati dall'Amministrazione regionale, nonché la possibilità di accesso a fini didattici;
- a non utilizzare a fini commerciali il materiale vegetale;
- a realizzare l'impianto seguendo le osservazioni eventualmente prodotte dal Comitato di valutazione dell'Amministrazione regionale;
- ogni campo di conservazione deve esporre, all'ingresso e in modo ben visibile, un cartellone in metallo o in plastica dalle dimensioni di cm 100 per 80, riportante:
  - i contenuti forniti dall'amministrazione all'allegato 1 alle presenti disposizioni e nel rispetto degli elementi di cui al punto 3.1 dell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006 e dal reg. CE n. 1159/2000 art. 6;
  - una planimetria in scala, massima 1/100 e minima 1/500, del campo/dei campi di conservazione, in cui siano ben evidenti l'area di intervento e la distribuzione delle specie.

7. Allegati

Alla presente allega:

- ➢ computo metrico estimativo;
- ➢ estratto di mappa;
- ➢ planimetria che evidenzia l'area di intervento e la distribuzione delle specie;
- ➢ corografia 1:10.000 dell'area oggetto dell'intervento;
- ➢ visionabili nel sito al seguente indirizzo: http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/CartaNitratiHome.htm.

Data .....

Il Dichiarante

.....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato 3

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

UNIONE EUROPEA
FEASR

Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari
Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura
Servizio IV interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER

Programma di Sviluppo Rurale PSR
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
2007 2013

Sottomisura 214/2
"Sostegno alla consevazione delle risorse genetiche in agricoltura"
Azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi"

Scheda tecnica di auto-attribuzione dei punteggi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome de beneficiario) ....., nato/a ..... prov. ..... il ...../...../....., residente a ..... prov. ..... via ..... n. ..... titolare/rappr. legale dell'azienda agricola ..... con sede legale a ..... prov. ..... via ..... n. ..... tel./fax ..... e-mail ..... P. IVA ....., consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, ai fini dell'attribuzione del punteggio,

DICHIARA

che i dati riportati nella scheda che segue sono veri.

1) Qualificazione del soggetto proponente (max 10 punti)

	Descrizione criterio	Punteggio auto-attribuito
1.1	Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	

2) Qualità e coerenza del progetto (max 70 punti)

	Descrizione criterio	Punteggio auto-attribuito
2.1	Specie e varietà coltivate (max 45 punti)	
	• maggiore numero di piante per varietà = Punti 10 Il punteggio sarà attribuito in base al rapporto (R) tra il numero totale di piante ed il numero complessivo di varietà da impiantare si attribuiscono: 10 punti per R = 10 o > 10 8 punti per R = 7 - 10 6 punti per R = 5 - 6	

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

	Descrizione criterio	Punteggio auto-attribuito
	• maggiore numero di varietà per specie = Punti 20 Il punteggio sarà attribuito in base al rapporto (R1) tra il numero totale di varietà ed il numero complessivo di specie da impiantare si attribuiscono: 20 punti per R1 = 5 o > 5 15 punti per R1 = 4 10 punti per R1 = 3	
	• maggiore numero di specie = Punti 15 si attribuiscono: 10 punti per 7 specie 15 punti per 8 o più specie	
2.2	Progetti realizzati nell'ambito di aziende agrituristiche o di fattorie didattiche = Punti 25	

3) Territoriale (max 20 punti)

	Descrizione criterio	Punteggio auto-attribuito
3.1	Progetti realizzati in Aree C e D = Punti 10	
3.2	Parchi, riserve naturali regionali e aree Natura 2000 = Punti 10	

..... il .....

Firma del Richiedente

.....

(2011.8.535)003

DECRETO 18 gennaio 2011.

Approvazione del repertorio delle cultivar/accessioni autoctone siciliane per le principali specie arboree da frutto.

L'ASSESSORE
PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 4 febbraio 1998, su una strategia comunitaria per la diversità biologica COM (98) 42 def.;

Vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 27 marzo 2001, recante "Piano d'azione a favore della biodiversità nei settori della conservazione delle risorse naturali, dell'agricoltura, della pesca e della cooperazione economica e della cooperazione allo sviluppo – COM (2001) 162 def.;

Visto il Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni del 14 febbraio 2008;

Visto il PSR 2007-2013 della Regione Sicilia approvato con dec. CE (2008) 735 della Commissione, del 18 febbraio 2008;

Vista la dec. della Commissione C(2009)10542 del 18 dicembre 2009 con la quale è stata approvata la versione modificata del PSR Sicilia 2007-2013;

Vista la sottomisura 214/2 – Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura – azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" del PSR Sicilia 2007-2013;

Vista la sottomisura 214/2 – Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura – azione A "Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione";

Visto il repertorio dei fruttiferi autoctoni siciliani prodotto, quale risultato del progetto "Risorse genetiche vegetali - Sicilia", dal dipartimento di colture arboree della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Palermo, dal dipartimento di orto-floro-arboricoltura e tecnologie agroalimentari della Facoltà di agraria dell'Università degli Studi di Catania e dal dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura di questo Assessorato;

Considerato che la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico è una delle priorità strategiche del PSR Sicilia 2007-2013;

Considerato che la sottomisura 214/2 azione B concorre in forma diretta al perseguimento della suddetta priorità strategica attraverso la conservazione del patrimonio genetico vegetale e animale di interesse agrario, promuovendo la salvaguardia, la conservazione e la diffusione delle risorse genetiche autoctone;

Ritenuto che per l'attivazione della sottomisura 214/2 – azione B, è necessario individuare un elenco di cultivar/accessioni di germoplasma vegetale da utilizzare nella realizzazione degli interventi, così come previsto dal PSR Sicilia 2007-2013 nella relativa scheda della sottomisura, al fine di costituire un repertorio delle cultivar/accessioni autoctone siciliane per le principali specie arboree da frutto;

A termini delle vigenti disposizioni;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, è approvato il repertorio delle cultivar/accessioni autoctone siciliane per le principali specie arboree da frutto, di cui all'allegato A, facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il suddetto repertorio è suscettibile di aggiornamento in funzione dell'individuazione di ulteriori cultivar/accessioni di germoplasma vegetale a seguito dell'attività di ricerca e/o dell'attività prevista dalla sottomisura 214/2 – Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura – azione A "Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale di questo Assessorato.

Palermo, 18 gennaio 2011.

D'ANTRASSI

Allegato "A"

REPERTORIO DELLE CULTIVAR/ACCESSIONI AUTOCTONE SICILIANE DELLE PRINCIPALI SPECIE ARBOREE DA FRUTTO

Elenco delle cultivar/accessioni autoctone siciliane delle principali specie arboree da frutto

Codice	Specie	Denominazione locale
ALBICOCCO (Prunus armeniaca L.)		
ALB 1	ALBICOCCO	BIANCA PRECOCE
ALB 2	ALBICOCCO	DAMASCHINO GROSSO
ALB 3	ALBICOCCO	GELATO BIANCO
ALB 4	ALBICOCCO	FACCI RUSSA
ALB 5	ALBICOCCO	PIRCUCU REGINA
ALB 6	ALBICOCCO	VARCOCU FACCIAROTU
ALB 7	ALBICOCCO	MINNULICCHIA
ALB 8	ALBICOCCO	NOSTRACE
ALB 9	ALBICOCCO	ALBICOCCA RAPISARDA
ALB 10	ALBICOCCO	CRICOPA I TAULA
ALB 11	ALBICOCCO	SCIDDATARO
ALB 12	ALBICOCCO	NASIDI
PESCO (Prunus persica L. Batsch)		
PSC 1	PESCO	PESCO DOLCE
PSC 2	PESCO	PESCO SBERGIO
PSC 3	PESCO	S. VENERA
PSC 4	PESCO	BIANCO PRECOCE
PSC 5	PESCO	GIALLONE
PSC 6	PESCO	MONTAGNOLA BIANCA
PSC 7	PESCO	TABACCHIERA RUCCHEDDU
PSC 8	PESCO	PERSICA DI VIGNA
PSC 9	PESCO	SBERGIA
PSC 10	PESCO	NETTARINA BIANCA ROSSA
PSC 11	PESCO	TABACCHERA PRECOCE
PSC 12	PESCO	MAIOLINO
PSC 13	PESCO	SPACCARELLA
PSC 14	PESCO	PESCA DELLA FIUMARELLA
PSC 15	PESCO	PESCO SANGUINELLO
PSC 16	PESCO	TARDIVA DI LEONFORTE
PSC 17	PESCO	TUDIA
PSC 18	PESCO	GIALLA MOAVERO
PSC 19	PESCO	XIRBI
PSC 20	PESCO	STRISCIA
PSC 21	PESCO	IMERA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Codice	Specie	Denominazione locale
PERO (Pyrus communis L.)		
PRO 1	PERO	BASIRICCARU
PRO 2	PERO	BUTIRRA D'ESTATE
PRO 3	PERO	GAROFALO
PRO 4	PERO	GENTILE BIANCO
PRO 5	PERO	IALOFURO
PRO 6	PERO	IANCUZZA
PRO 7	PERO	MAIOLINO
PRO 8	PERO	MASTRONATALE
PRO 9	PERO	MUSCATELLO BIANCO
PRO 10	PERO	PAPALE
PRO 11	PERO	PERO SETTEMBRINO
PRO 12	PERO	PERO SPINELLA
PRO 13	PERO	PERO UCCIARDONE
PRO 14	PERO	PERO VERGOLESE
PRO 15	PERO	PERO ZIA MICA
PRO 16	PERO	PERO ZUCCHERO
PRO 17	PERO	PIRA COSCIA
PRO 18	PERO	PIRAZZOLO
PRO 19	PERO	PIRAZZOLO DI S GIOVANNI
PRO 20	PERO	PIRAZZOLO ESTIVO
PRO 21	PERO	PIRAZZOLU TARDIVO
PRO 22	PERO	PIRAZZULU NICU RUSSU
PRO 23	PERO	PIRIDDRU MUSCAREDDRU
PRO 24	PERO	PIRU SPINO
PRO 25	PERO	PIRO ZUCCARINO
PRO 26	PERO	PIRU FACCI RUSSI
PRO 27	PERO	PIRU D'INVERNO
PRO 28	PERO	BUTIRRA
PRO 29	PERO	PIRU RUSSU
PRO 30	PERO	PISCIAZZARU
PRO 31	PERO	PUORCU
PRO 32	PERO	SANAMALATI
PRO 33	PERO	SANGIUANNARICA
PRO 34	PERO	UCCIARDONE
PRO 35	PERO	VASCIDDARU
PRO 36	PERO	PUIRU MILINCIANA
PRO 37	PERO	PIRU MACINELLA
PRO 38	PERO	PERO MARGIAZZE
PRO 39	PERO	IMPERIALE
MELOGRANO (Punica granatum L.)		
MLG 1	MELOGRANO	PRIMOSOLE
MLG 2	MELOGRANO	DENTE DI CAVALLO
MLG 3	MELOGRANO	NOTO
MLG 4	MELOGRANO	ROSOLINI
MLG 5	MELOGRANO	VALENTI
MLG 6	MELOGRANO	VIOLETTO
MLG 7	MELOGRANO	PG-CT1
MLG 8	MELOGRANO	PG-CT6

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Codice	Specie	Denominazione locale
KAKI (Diospyros kaki Thunb.)		
KAK 1	KAKI	KAKI S PIETRO GROSSO
KAK 2	KAKI	KAKI PICCOLO
KAK 3	KAKI	LOTO SG
KAK 4	KAKI	VANIGLIA
KAK 5	KAKI	FARMACISTA HONORATI
AGRUMI (Citrus spp.)		
AGR 1	AGRUMI	CEDRO VOZZA VOZZA
AGR 2	AGRUMI	POMO D'ADAMO CEDRATO
AGR 3	AGRUMI	LIMONE LUNARIO
AGR 4	AGRUMI	ARANCIO AMARO
AGR 5	AGRUMI	ARANCIO BIONDO COMUNE
AGR 6	AGRUMI	ARANCIO DOLCE SANGUIGNO
AGR 7	AGRUMI	ARANCIO DOLCE SANGUINELLO
AGR 8	AGRUMI	ARANCIO DOLCE MORO
AGR 9	AGRUMI	ARANCIO DOLCE VANIGLIA APIRENO
AGR 10	AGRUMI	MANDARINO AVANA
AGR 11	AGRUMI	LIMONE CEDRATO PIRETTO
AGR 12	AGRUMI	LIMONE CEDRATO SPADAFORA
AGR 13	AGRUMI	TARDIVO DI CIACULLI
AGR 14	AGRUMI	TAROCCO DAL MUSO
AGR 15	AGRUMI	LIMONE INTERDONATO
AGR 16	AGRUMI	FEMMINELLO ZAGARA BIANCA
AGR 17	AGRUMI	FEMMINELLO SIRACUSANO
NESPOLO (Eriobotrya japonica Lindll)		
NSP 1	NESPOLO	NESPOLA DI GELA
NSP 2	NESPOLO	NESPOLINO DOLCISSIMO
NSP 3	NESPOLO	NESPOLA ROSSA O DI TRABIA
NSP 4	NESPOLO	NESPOLO PIRU
NSP 5	NESPOLO	VANIGLIA
NSP 6	NESPOLO	NESPOLONE SANFILIPPARO
NSP 7	NESPOLO	NESPOLONE NOSTRALE
NSP 8	NESPOLO	GIOVANNI S
NSP 9	NESPOLO	NESPULU RI 'MZITU
NSP 10	NESPOLO	ZUCCARINA
NSP 11	NESPOLO	MARCHETTO
SUSINO (Prunus domestica L. e specie affini)		
SUS 1	SUSINO	PRUNO CALECA
SUS 2	SUSINO	RAPPARINO RUSSO
SUS 3	SUSINO	PRUNA NUCIDDA
SUS 4	SUSINO	MAROBOLO
SUS 5	SUSINO	PRUNA I SCECCU
SUS 6	SUSINO	PRUNA DI S. ANTONINO
SUS 7	SUSINO	SANTU VITU
SUS 8	SUSINO	PRUNU CIRASEDDU
SUS 9	SUSINO	OCCHI I VOI
SUS 10	SUSINO	OCCHI DI BUE
SUS 11	SUSINO	PAPALE
SUS 12	SUSINO	SAN PIETPO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Codice	Specie	Denominazione locale
SUS 13	SUSINO	RANCÒ NERO
SUS 14	SUSINO	RANCÒ BIANCO
SUS 15	SUSINO	SANACORE
SUS 16	SUSINO	ARIDDU DI CORE
SUS 17	SUSINO	PRUNO ROSA
SUS 18	SUSINO	LAZZARINO
SUS 19	SUSINO	PANTALEONE
SUS 20	SUSINO	PRUNO DI VRUNO
SUS 21	SUSINO	SANACORE TARDIVO
SUS 22	SUSINO	RAPPARINO
PISTACCHIO (Pistacia vera L.)		
PST 1	PISTACCHIO	CERASUOLA
PST 2	PISTACCHIO	BIANCA
PST 3	PISTACCHIO	TARDIVA DI SERRADIFALCO
PST 4	PISTACCHIO	GLORIA
PST 5	PISTACCHIO	SANTANGILISI (MASCHIO)
CARRUBO (Ceratonia siliqua L.)		
CRB 1	CARRUBO	LATINISSIMA
CRB 2	CARRUBO	TANTILLO
CRB 3	CARRUBO	PASTA
CRB 4	CARRUBO	IBLA
CRB 5	CARRUBO	RACEMOSA
CRB 6	CARRUBO	SACCARATA
CILIEGIO (Prunus avium L. e specie affini)		
CLG 1	CILIEGIO	MAIOLINA
CLG 2	CILIEGIO	DONN'ANTONI
CLG 3	CILIEGIO	RAFFIUNA
CLG 4	CILIEGIO	GABBALADRI
CLG 5	CILIEGIO	MINNULARA
CLG 6	CILIEGIO	ACQUA VENA
CLG 7	CILIEGIO	CAPPUCCIA
CLG 8	CILIEGIO	BIANCA
CLG 9	CILIEGIO	MARANA
CLG 10	CILIEGIO	IANCHEDDA
CLG 11	CILIEGIO	CIRASI MODDI
CLG 12	CILIEGIO	CILIEGIO DURO
CLG 13	CILIEGIO	CIRASA MAIULINA
CLG 14	CILIEGIO	AMARENA
MELO (Malus communis L.)		
MLO 1	MELO	LAPPEDDA
MLO 2	MELO	IANCHEDDI
MLO 3	MELO	GELATO
MLO 4	MELO	MALIDECI
MLO 5	MELO	GELATO COLA
MLO 6	MELO	LAPPUNI
MLO 7	MELO	PUMU SANGIUVANNARU
MLO 8	MELO	PUMU SALIGNO
MLO 9	MELO	MELO D'INVERNO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Codice	Specie	Denominazione locale
MLO 10	MELO	PUMIDDU DI SALEMI
MLO 11	MELO	PUMA LUMANCEDOLA
MLO 12	MELO	PUMA PRECOCE
MLO 13	MELO	PUMMU BARRILE
MLO 14	MELO	AUSTINA BIANCA
MLO 15	MELO	MIRARECLA
MLO 16	MELO	PUMU PATATA
MLO 17	MELO	PUMU RUSSU DI SALEMI
MLO 18	MELO	PUMMU RUSSULIDDI DOLCE
MLO 19	MELO	AGOSTINI
MLO 20	MELO	S. GIOVANNI ZUCCAREDDU
MLO 21	MELO	ROSSO PICCOLA
MLO 22	MELO	PUMA DEPPEDOLI
MLO 23	MELO	CIRINO
MLO 24	MELO	MELO CHIAPPUTO
MLO 25	MELO	MONTAGNISI
MLO 26	MELO	PUMA DURO
FRAGOLA (Fragaria spp.)		
FRA 1	FRAGOLA	FRAGOLA DI MALETTO
FRA 2	FRAGOLA	FRAGOLINA DI RIBERA
FRA 3	FRAGOLA	FRAGOLINA MONTE CEDRO
FRA 4	FRAGOLA	FRAGOLINA DI MALETTO
FICO (Ficus carica L.)		
FCO 1	FICO	FICA PALAMITANI
FCO 2	FICO	I MENNU
FCO 3	FICO	FICA TAVOLINU
FCO 4	FICO	SUTTUNI
FCO 5	FICO	BUGGISI
FCO 6	FICO	FICA I PRACI
FCO 7	FICO	FICA CATALANISCHI
FCO 8	FICO	MOSICA
FCO 9	FICO	BIFARARA
FCO 10	FICO	MINNA DI VACCA
FCO 11	FICO	CARCI CAMÀ
FCO 12	FICO	FICO ZICHECAI
FCO 13	FICO	MINNI DI SCIAVA
FCO 14	FICO	FICATTATA
FCO 15	FICO	FICAZZARA BIANCA
FCO 16	FICO	BIFARIGNA PAULINA
FCO 17	FICO	GHISOTTA
FCO 18	FICO	FICU NATALINA
FCO 19	FICO	FICO TRE VOLTE
FCO 20	FICO	FICO PITINISI
FCO 21	FICO	SCAVUZZI
FCO 22	FICO	DOTTATO BIANCO
FCO 23	FICO	CATINALISI NERO
FCO 24	FICO	MULINCIANA VERDE
FCO 25	FICO	ATTATO
FCO 26	FICO	MESSINESE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Codice	Specie	Denominazione locale
FCO 27	FICO	MUCCIUSA
FCO 28	FICO	RATTAROLA
VITE DA TAVOLA (Vitis vinifera L.)		
VDT 1	VITE DA TAVOLA	UVA FRAGOLA
VDT 2	VITE DA TAVOLA	COSTARISA
VDT 3	VITE DA TAVOLA	PIUNASTRO BIANCO
VDT 4	VITE DA TAVOLA	PIUNASTRO NIVURU
VDT 5	VITE DA TAVOLA	PIUNASTRO ROSA
VDT 6	VITE DA TAVOLA	ALIVEDDA
VDT 7	VITE DA TAVOLA	ZUBBIBBU
VDT 8	VITE DA TAVOLA	CUNNIOLA
VDT 9	VITE DA TAVOLA	CORI I PALUMMA
MANDORLO (P. amygdalus L.)		
MND 1	MANDORLO	SCUMMISSA
MND 2	MANDORLO	PIZZUTA D'AVOLA
MND 3	MANDORLO	FASCIONELLO
MND 4	MANDORLO	RAPPARINO
MND 5	MANDORLO	GIARDINELLO
MND 6	MANDORLO	NIVERA SELVAGGIA
MND 7	MANDORLO	VINCI A TUTTI
MND 8	MANDORLO	AMARA
MND 9	MANDORLO	MOLLESE 2
MND 10	MANDORLO	FELLAMASA
MND 11	MANDORLO	BUSCEMI
MND 12	MANDORLO	CAVALERA
MND 13	MANDORLO	CAVALERA DI NARO
MND 14	MANDORLO	DON PITRINO
MND 15	MANDORLO	NERONE
MND 16	MANDORLO	FASTUCHINA
MND 17	MANDORLO	MOLLESE GRANDE
MND 18	MANDORLO	ROMANA
FICODINDIA (Opuntia ficus indica L. Mill)		
FCD 1	FICODINDIA	BIANCA
FCD 2	FICODINDIA	GIALLA
FCD 3	FICODINDIA	ROSSA
FCD 4	FICODINDIA	BIANCA TRUNZARA
FCD 5	FICODINDIA	GIALLA TRUNZARA
FCD 6	FICODINDIA	ROSSA TRUNZARA

(2011.8.535)003

TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile* MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO

PREZZO € 4,40

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasanta, 4.

ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.

BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.

CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.

FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.

LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).

MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.

MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.

SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2011

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	77,00
— semestrale	€	44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	192,50
Abbonamento semestrale	€	104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€	0,17

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente,** deve essere versato **a mezzo bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonanenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilascita dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO **Gli uffici della** Gazzetta Ufficiale **della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.**